

Convenzione tra Ospedale Gaslini e Associazione Difendere la vita con Maria

Sepoltura ai non nati

Gesto di rispetto per la vita dal concepimento

Sono già 40 i Comuni italiani che offrono a quanti lo desiderano la possibilità di inumare i bambini abortiti, volontariamente o per cause naturali; molti di essi hanno stretto convenzioni con l'Associazione Difendere la Vita con Maria la quale, a proprie totali spese, provvede al prelievo ed al trasporto, dall'ospedale al cimitero, "dei prodotti abortivi" per dar loro sepoltura ed una benedizione. Durante il recente convegno tenuto all'Ospedale Galliera di Genova dal titolo "I bambini non nati interpellano la cultura cristiana della vita", è stata presentata la convenzione firmata tra l'Ospedale Gaslini e l'Associazione Difendere la Vita con Maria avente ad oggetto il seppellimento dei bambini mai nati, il primo passo, si spera, dopo Roma, Milano, Torino, Varese, Caserta, Firenze, Perugia, Agrigento ecc., per avere, anche nella nostra città, un angolo di cimitero per queste piccole creature.

Il convegno è stato aperto dal saluto di Don Andrea Fasciolo, Cappellano ospedale Galliera, il quale poi ha guidato una breve preghiera improntata sul tema della Divina Misericordia.

È seguita una introduzione da parte di Padre Cesare Ghilardi (direttore Ufficio della Sanità) il quale ha percorso la legislatura in materia, dal Regio Decreto del 1939 alla legge n. 194 del 1978, al fine di sottolineare l'importanza, espressa anche a livello legislativo, di dare una degna sepoltura ai resti dei bambini non nati, permettendo ai genitori di onorare la loro memoria, collaborando così, anche alla elaborazione del loro lutto. Don Maurizio ha ricordato il progetto Giuseppe di Arimatea che, ad oggi, ha permesso il seppel-

limento di circa 52.000 bambini non nati, in tredici regioni dell'Italia, e, quindi, il recente Convegno Internazionale "Bambini non nati. L'onore e la pietà", tenutosi a Roma in collaborazione con il Pontificio Consiglio per la Famiglia e il Pontificio Consiglio della Pastorale per gli Operatori Sanitari, fortemente voluto anche dal Card. Elio Sgreccia. Di tale convegno Don Maurizio ha presentato gli atti raccolti nel volume "Un gesto di amore" (ed. Cantagalli). Paolo Petralia, Direttore Generale dell'Ospedale pediatrico Gaslini, ha incentrato il suo intervento su come abbia voluto strutturare l'Ospedale avuto riguardo alla difesa della vita nascente, partendo dall'accoglienza, anche abitativa della famiglia, prima culla naturale del nascituro, difendendo poi, la vita della mamma e del bambino che porta in grembo, garantendo loro le migliori eccellenze mediche a disposizione. In questi anni il Dott. Petralia ha coinvolto quasi 70 Associazioni che operano per la vita in modo da garantire alla degenza ospedaliera un sostegno umano oltre che medico tale da alleviare l'ansia e la sofferenza che la malattia porta, inevitabilmente, con sé e ha ritenuto di lavorare in perfetta collaborazione con la Cappellania ospedaliera guidata da Padre Aldo Campone ed incaricata della assistenza spirituale.

Petralia ha concluso il suo intervento testimoniando ai presenti come abbia colto nella convenzione firmata con l'Associazione il completamento di tutta questa azione di difesa della vita dell'embrione umano, al quale, in caso di non sopravvivenza per cause naturali, oggi l'Ospedale assicurerebbe l'onore e la pietà del seppel-

limento ed una cristiana benedizione. Si è impegnato infine, a far conoscere la convenzione conclusa alle altre realtà ospedaliere, affinché il Gaslini non rimanga l'unica esperienza ligure. Davide Romano, Responsabile ADVM di Genova, ha raccontato come prima della convenzione firmata con il Gaslini, l'Associazione avesse avuto contatti con un altro Ospedale cittadino, il quale a fronte di 800 nascite e 600 aborti annui, avesse rifiutato di sottoscrivere, come è nelle sue facoltà, la convenzione per il seppellimento dei bambini non nati. Ha poi proseguito, evidenziando come a fronte delle molteplici difficoltà ideologiche e alle contrarietà culturali per sviluppare la pietà del seppellimento a Genova, in compenso l'Associazione, aderendo al movimento Preghiera Universale per la Vita, si ritrova in preghiera, presso la Cappella della Adorazione Perpetua di Genova - N. Signora del SS Sacramento -, ogni settimana dalle 24 del venerdì alle 6 del sabato. Ha concluso il convegno l'Avv. Giovanni Rocchi presidente del Movimento per la Vita, il quale ha presentato l'iniziativa appoggiata da Mons. Martino Crociata (Segretario Generale della Conferenza Episcopale Italiana) "UNO di NOI": una raccolta di firme avente oggetto la promozione di una nuova legge europea per la protezione giuridica della dignità, del diritto alla vita e dell'integrità di ogni essere umano fin dal concepimento che ponga fine, introducendo un tassativo divieto, al finanziamento di attività presupponenti la distruzione di embrioni umani, in particolare, in tema di ricerca, di aiuto allo sviluppo e di sanità pubblica.

Marzia e Davide